

Il ritardare quindi la discussione del disegno di legge relativo avrà per conseguenza che, quando si presenteranno le proposte per la concessione di nuovi fondi, gli avanzi di bilancio che ora si hanno saranno completamente ipotecati e per le leggi che noi voteremo e per le nuove richieste che si debbono impostare per la legge degli aumenti di stipendio agli impiegati e forse forse per i milioni che si dovranno dare ai ferrovieri.

Io poi credo che il votare oggi il bilancio, senza aspettare che sia definita la questione del contingente (anche questa ha una grande importanza, perchè voi avete una Commissione che deve riferire ancora per il contingente annuo e già sapete che questa Commissione non vorrebbe presentare questa legge sul contingente annuo, senza l'assicurazione che si vada alla ferma breve) il volere accelerare, senza evidente necessità, la discussione di questo bilancio o ci obbligherà a fare due discussioni sopra le cose militari, oppure, e ciò è più probabile, oggi si voterà il bilancio e per tutto l'anno non si parlerà più di leggi militari.

Ora quindi propongo non una vera sospensione ma una trasposizione di bilancio.

PRESIDENTE. Prima di andare innanzi nella discussione debbo avvertire, in linea di fatto, l'onorevole Marazzi che l'anno scorso più di un bilancio è stato votato in queste condizioni, e che ciò è in perfetta armonia col regolamento. Debbo anche aggiungere per schiarimento della Camera, che i termini nei quali si debbono presentare le relazioni su questi disegni di legge dalla Giunta generale del bilancio sono stati abbreviati di un mese su proposta dello stesso presidente della Giunta generale del bilancio, onorevole Rubini; che la proposta è stata portata in seno alla Commissione del regolamento da me presieduta, da questa approvata e poi presentata alla Camera, che, a sua volta, l'approvò (*Commenti*).

L'onorevole Finocchiaro-Aprile ha chiesto di parlare contro la sospensiva.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Vorrei fare un'osservazione all'onorevole Marazzi, perchè mi pare che egli sia incorso in una contraddizione in termini. L'onorevole Marazzi ha fatto due diverse proposte; ha cominciato col doman-

dare che si prorogasse di qualche giorno la discussione del bilancio della guerra, e poi ha terminato col proporre che prima di procedere ad essa si aspettassero le conclusioni della Commissione di inchiesta. Evidentemente la Camera non può far pressioni sulla Commissione d'inchiesta col quasi prefiggerle un termine di pochi giorni per riferire; ciò costituirebbe una grave sconvenienza verso quell'alto consesso.

Ogni bilancio, come ben sa l'onorevole Marazzi, rappresenta le spese che si debbono fare in base alle leggi vigenti; e poichè due bilanci, quello della guerra e quello dell'agricoltura, industria e commercio, erano già stati discussi ed approvati in seno alla Giunta generale del bilancio, e quindi tutte le possibili questioni intorno ai medesimi erano già state sollevate e risolte, io ho creduto mio dovere di domandare alla Camera che, a termini dell'articolo 73 del nostro regolamento, fossero iscritti nell'ordine del giorno; altrimenti sarebbe perfettamente inutile che la Camera imponesse un regolamento a sè stessa quando lo dovesse violare immediatamente dopo. (*Approvazioni*).

Come ha già detto il nostro illustre Presidente, fu la stessa Giunta generale del bilancio che a suo tempo chiese che si riducesse al primo di marzo il termine per la presentazione delle relazioni sui bilanci; quindi non può esservi sconvenienza di sorta verso chicchessia, nell'osservare l'articolo 73 del regolamento.

L'onorevole Marazzi ha domandato: se la Commissione di inchiesta verrà alla Camera a fare delle proposte, che cosa farete voi? Io gli rispondo che, naturalmente, se queste proposte verranno fatte, non potranno essere attuate se non per mezzo di leggi speciali, e infatti continuamente succede che si approvino leggi speciali dopo che i bilanci, che in quelle abbiano riferimento, sono stati approvati, e che si introducano nei bilanci stessi quelle variazioni che sono necessarie, per mezzo di un semplicissimo atto amministrativo.

Dunque credo che nelle attuali condizioni (e qui mi rivolgo specialmente all'onorevole Turati il quale capisce perfettamente la portata della questione) non si debba insistere sulla domanda della sospensiva.

Discutiamo oggi il bilancio che è all'ordine del giorno e poi, quando la Commissione d'inchiesta avrà portate alla Camera le sue